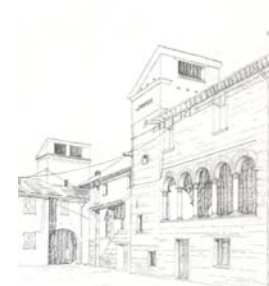


# IL PAESAGGIO DEL TERRITORIO CANOSSANO E DELLA VAL D'ENZA

Sperimentazione di metodiche per la valutazione partecipata della qualità del paesaggio e per il recupero dell'identità culturale dei luoghi dell'Appennino reggiano



Il paesaggio insediativo ed antropico nella Val D'Enza

L'area di studio ricade nel territorio della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e interessa i territori comunali di Canossa, Vetto d'Enza e Ramiseto nel tratto medio-alto della Val d'Enza, che costituisce un sistema territoriale assai caratterizzato sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale.

## Il fiume, denominatore comune nel paesaggio naturale ed antropico

Il fiume, che attraversa il territorio dei comuni di Canossa, Vetto d'Enza e Ramiseto, costituisce il *denominatore comune* attorno al quale gravitano elementi peculiari e fortemente riconoscibili, sia dal punto di vista del paesaggio naturale (sistema geomorfologico, emergenze naturalistiche, habitat di interesse comunitario) che del paesaggio antropico (sistema dell'insediamento e della viabilità storica). La fisionomia del paesaggio è condizionata dai tipi di rocce presenti, che danno spesso luogo a spettacolari forme di erosione, ad anfiteatri calanchivi o ad altre particolari morfologie. Il contesto territoriale, costituendo un efficace compendio delle principali formazioni geologiche presenti nell'intero territorio montano emiliano, possiede, in quest'area, anche un'alta valenza *scientifica e didattica*.

L'analisi ha pertanto affrontato e approfondito diversi temi di pertinenza paesaggistica (geologia, beni naturali e culturali, insediamenti storici, situazioni di disequilibrio, pianificazione territoriale ed assetto catastale), individuando gli ambiti con caratteristiche di maggiore vulnerabilità e sensibilità sui quali concentrare gli interventi di tutela e valorizzazione.







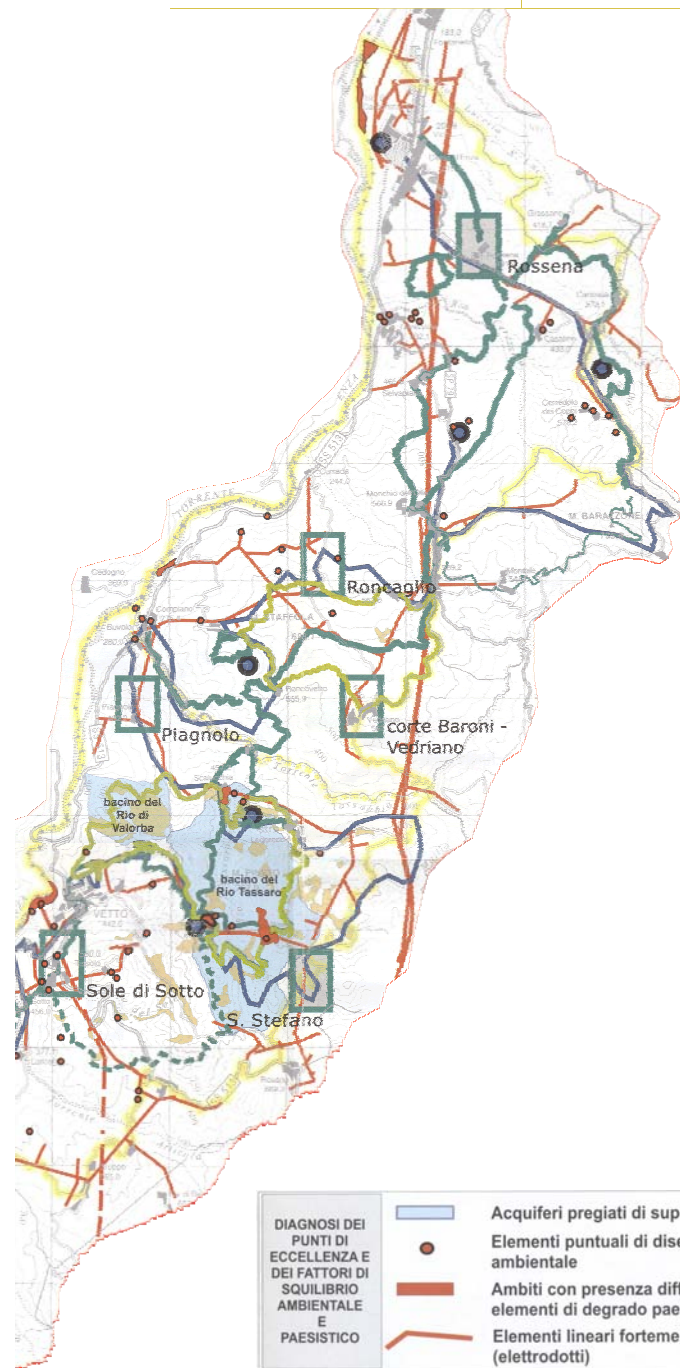
Ambito territoriale:  
Montagna/alta collina  
emiliana

Enti coinvolti:

Comunità Montana  
dell'Appennino Reggiano  
(capofila), Comuni di  
Canossa, Vetto e Ramiseto

Progettisti:  
Arch. G. Cervi (coordinatore),  
Arch. E. Ferretti,  
P.a. V. Morelli, P.a. F.  
Simonazzi (Incia p.s.c.r.l.)  
Gruppo di lavoro tecnico-  
istituzionale:  
Arch. M. L. Livierato  
(coordinamento – Comunità  
Montana)

Inizio e fine progetto:  
Marzo 2003 - Ottobre 2004  
Costo progetto:  
€ 36.151,98  
Contributo regionale  
€ 25.306,39 (70,00%)  
Legge di riferimento:  
L.R. 20/2000 Art. 49  
Programma regionale:  
delib. G.R. n°: 2350/2002



Analisi delle emergenze e dei fattori di squilibrio



Il paesaggio naturale e fluviale nella Val D'Enza



## I sottoprogetti paesistici

L'analisi ha individuato alcune principali problematiche su cui indirizzare le azioni progettuali specifiche, distinguendole in otto *sottoprogetti paesistici*, di seguito sinteticamente descritti.

*Riqualificazione del paesaggio geografico di visuale ampia.* L'analisi percettiva ha individuato i criteri più idonei per l'inserimento paesaggistico o la mitigazione visiva di manufatti a forte impatto.

*Riqualificazione del paesaggio storico di borgo.*

Partendo da un'analisi dei nuclei storici presenti sono stati individuati i borghi più rappresentativi sotto il profilo dell'identità culturale delle comunità locali, per ciascuno dei quali è stato identificato il settore più rappresentativo da sottoporre a riqualificazione per farne un luogo di *autoriconoscimento* da parte dei residenti, anche ai fini dello svolgimento di attività culturali e di promozione turistica.

È stato predisposto un apposito *manuale d'intervento* che illustra le tipologie consigliate di manufatti e materiali e i criteri generali per ristrutturare o realizzare ex-novo manufatti rispondenti alle caratteristiche paesaggistiche del territorio.

*Promozione turistica.* In tale ambito sono state valutate le condizioni di compatibilità tra esigenze di tutela del paesaggio della Val d'Enza con quelle di promozione turistica, individuando una serie di tracciati e percorsi integrati e differenziati secondo diverse categorie di fruitori.

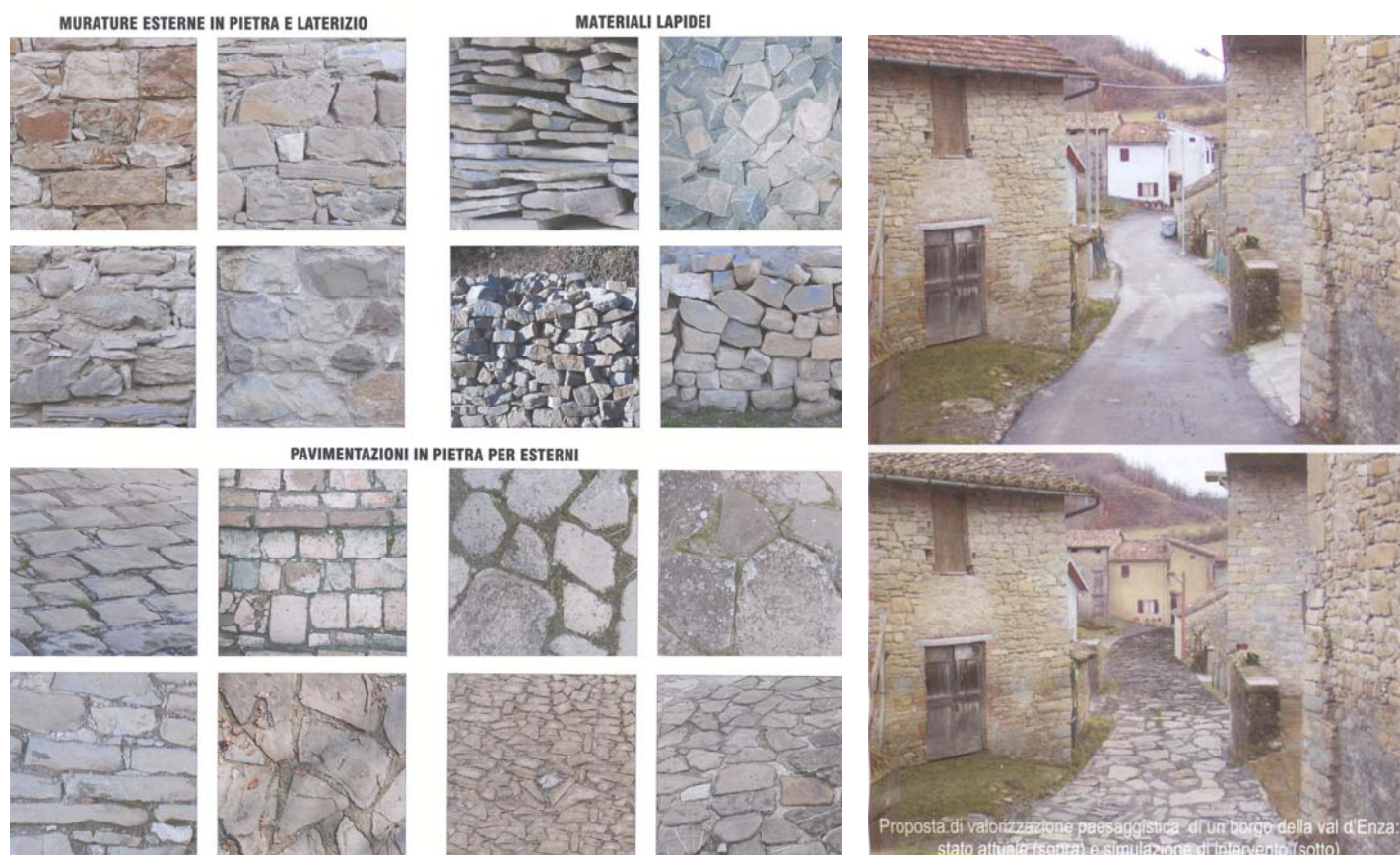
*Riqualificazione paesaggistica di greto.* L'analisi dei valori ambientali e dei fattori di disequilibrio presenti nell'area fluviale pone in luce alcune criticità: prelievo e movimentazione inerti, regimentazione delle acque, fruizione balneare incontrollata. Il progetto individua, per ogni criticità, precise modalità di intervento, definendo, ad esempio, *aree significative di greto* dove sconsigliare le attività di movimentazione degli inerti o ambiti in cui il prelievo sia affiancato da interventi di compensazione ambientale e paesaggistica.

*Risanamento ecologico ed ambientale.* Il sottoprogetto propone interventi puntuali per ridurre l'inquinamento idrico causato dalle interferenze di tipo zootecnico ed abitativo.

*Riqualificazione del paesaggio vegetale dei castagneti.* I castagneti, a seguito dell'abbandono dei coltivi, sono in procinto di estinguersi; il sottoprogetto individua *lembi* di castagneti meritevoli di tutela e valorizzazione al fine di preservarne la testimonianza.

*Riqualificazione della rete escursionistica di pregio paesaggistico.* Si propone di potenziare e riqualificare la rete escursionistica, creando una rete di interconnessioni con i nuclei rurali individuati per la riqualificazione del paesaggio storico di borgo e con le aree di maggiore pregio ambientale.

*Rinascita e tutela partecipata delle comunità di borgo.* La situazione delle comunità che abitano la Val d'Enza e l'indagine etnografica approfondita





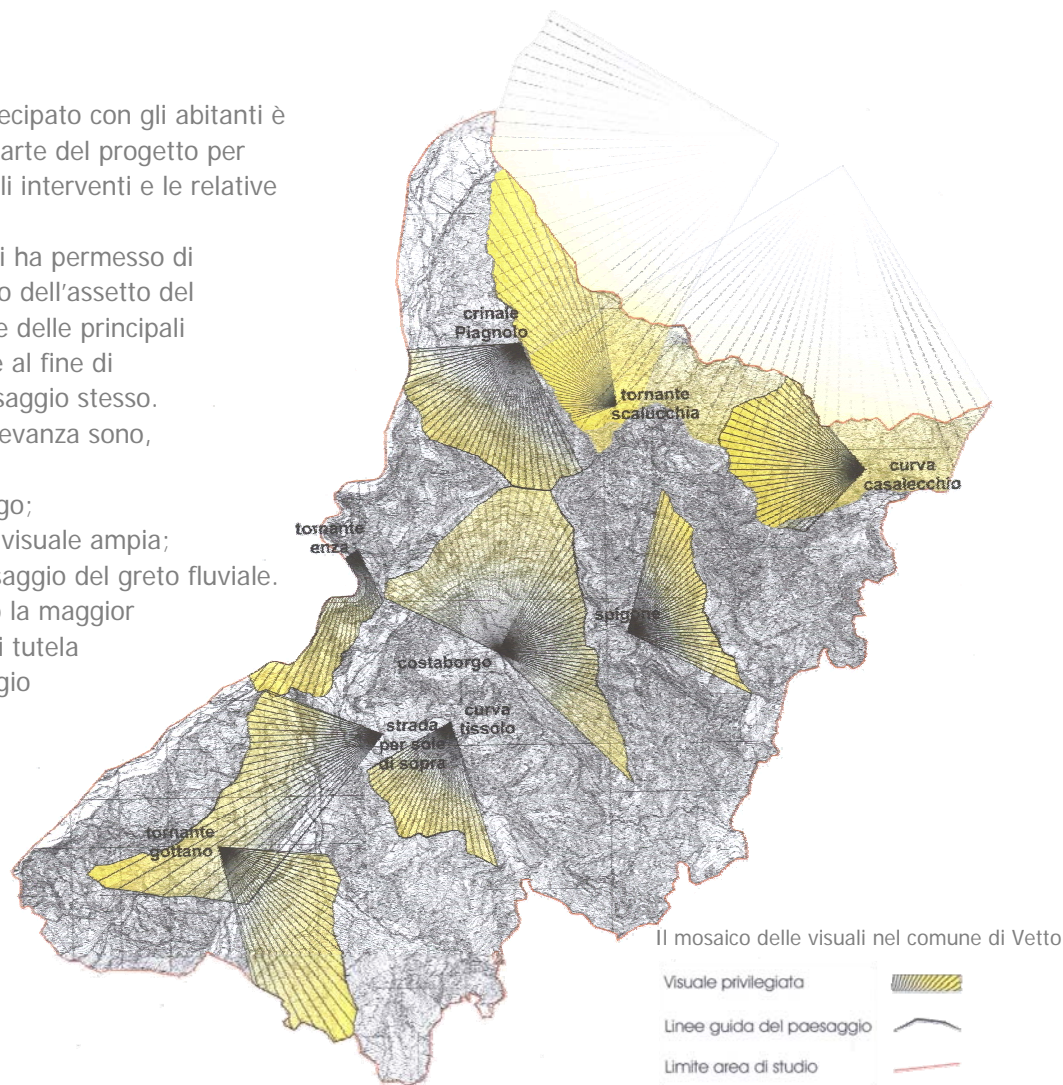
attraverso un percorso partecipato con gli abitanti è stata finalizzata a renderli parte del progetto per definire, congiuntamente, gli interventi e le relative priorità di attuazione.

In generale la fase di analisi ha permesso di ottenere un quadro organico dell'assetto del paesaggio della Val d'Enza e delle principali problematiche da affrontare al fine di tutelare e valorizzare il paesaggio stesso.

Le situazioni di maggiore rilevanza sono, in estrema sintesi:

- il paesaggio storico di borgo;
- il paesaggio geografico di visuale ampia;
- la riqualificazione del paesaggio del greto fluviale.

Questi tre temi racchiudono la maggior parte delle problematiche di tutela e valorizzazione del paesaggio nella Val d'Enza.



Il mosaico delle visuali nel comune di Vetto

- Visuale privilegiata
- Linee guida del paesaggio
- Limite area di studio

Individuazione delle caratteristiche materico-cromatiche per la realizzazione dei manufatti e delle opere di riqualificazione del paesaggio locale



INDIVIDUAZIONE DELLE DOMINANTI CROMATICHE DI RIFERIMENTO PER LA MITIGAZIONE PERCETTIVA DEI MANUFATTI NEL PAESAGGIO DI AMPIA VISUALE: MEDIA VAL D'ENZA



INDIVIDUAZIONE DELLE DOMINANTI CROMATICHE DI RIFERIMENTO PER LA MITIGAZIONE PERCETTIVA DEI MANUFATTI NEL PAESAGGIO DI AMPIA VISUALE: MEDIA VAL D'ENZA



INDIVIDUAZIONE DELLE DOMINANTI CROMATICHE DI RIFERIMENTO PER LA MITIGAZIONE PERCETTIVA DEI MANUFATTI NEL PAESAGGIO DI AMPIA VISUALE: ALTA VAL D'ENZA





Carta delle priorità tecniche

<b>P. STORICO DI BORGO</b>	 Borghi prioritari per l'attuazione del sottoprogetto di riqualificazione del paesaggio storico
<b>PAESAGGIO DI AMPIA VISUALE</b>	 Aree prioritarie per l'attuazione del sottoprogetto di riqualificazione del paesaggio di ampia visuale
<b>SCHEDA LIFE NATURA</b>	 Aree prioritarie per l'adesione ai bandi europei Life Natura (aree SIC)
<b>PAESAGGIO DI GRETO DELL'ENZA</b>	 Aree prioritarie per la riqualificazione del paesaggio di greto Enza  Aree prioritarie per la riqualificazione delle zone di balneazione
 Zona di studio	

Riduzione dalla carta tecnica in scala 1:50.000

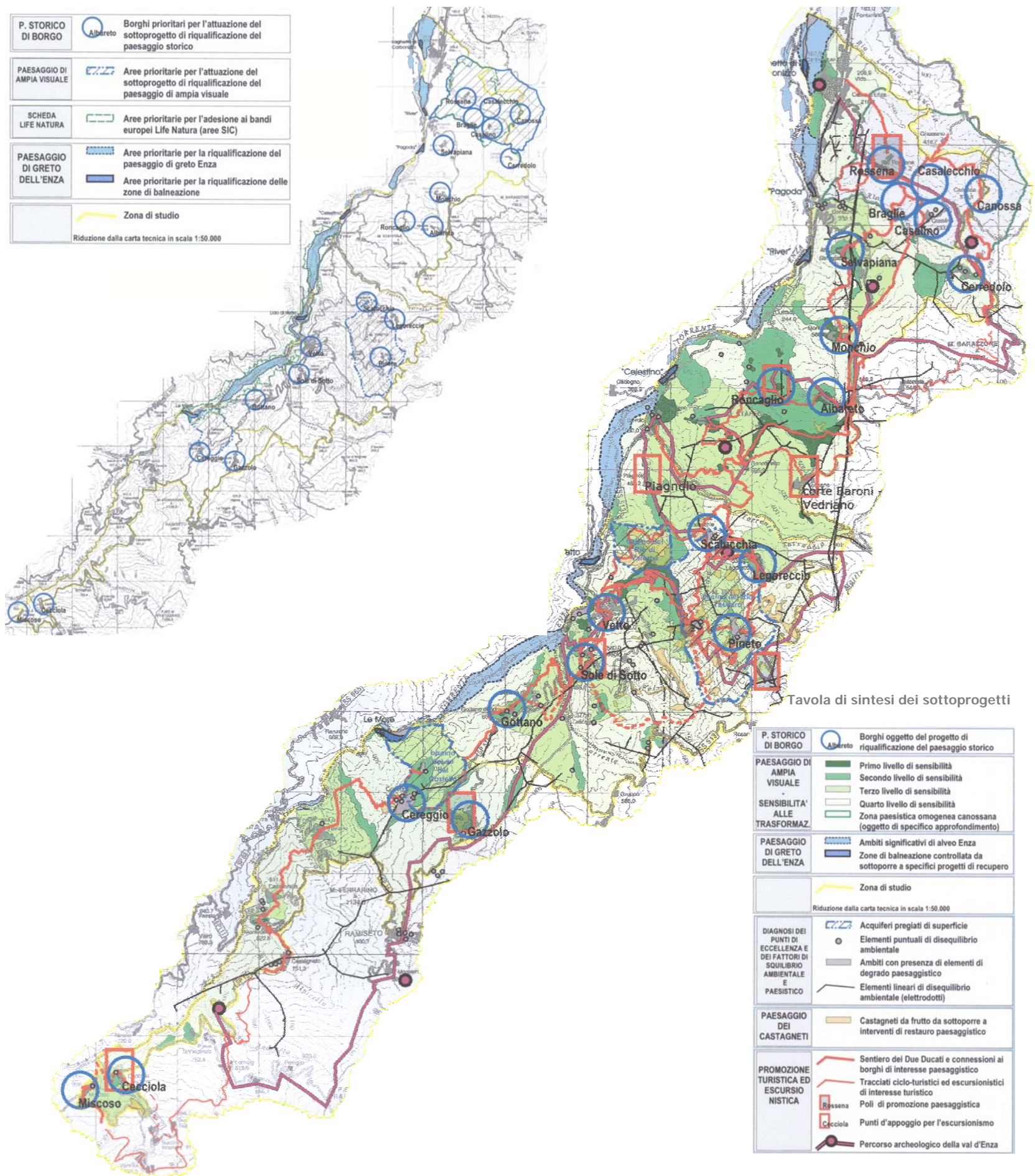




Tavola di sintesi dei sottoprogetti

<b>P. STORICO DI BORGO</b>	 Borghi oggetto del progetto di riqualificazione del paesaggio storico
<b>PAESAGGIO DI AMPIA VISUALE</b>	 Primo livello di sensibilità  Secondo livello di sensibilità  Terzo livello di sensibilità  Quarto livello di sensibilità
<b>SENSIBILITA' ALLE TRASFORMAZ.</b>	 Zona paesistica omogenea canossana (oggetto di specifico approfondimento)
<b>PAESAGGIO DI GRETO DELL'ENZA</b>	 Ambiti significativi di alveo Enza  Zone di balneazione controllata da sottoporre a specifici progetti di recupero
 Zona di studio	
Riduzione dalla carta tecnica in scala 1:50.000	
<b>DIAGNOSI DEI PUNTI DI ECCELLENZA E DEI FATTORI DI SQUILIBRIO AMBIENTALE E PAESISTICO</b>	 Acquiferi pregiati di superficie  Elementi puntuali di disequilibrio ambientale  Ambiti con presenza di elementi di degrado paesaggistico  Elementi lineari di disequilibrio ambientale (elettrdoti)
<b>PAESAGGIO DEI CASTAGNETI</b>	 Castagneti da frutto da sottoporre a interventi di restauro paesaggistico
<b>PROMOZIONE TURISTICA ED ESCURSIONISTICA</b>	 Sentiero dei Due Ducati e connessioni ai borghi di interesse paesaggistico  Traccati ciclo-turistici ed escursionistici di interesse turistico  Poli di promozione paesaggistica  Cecciola Punti d'appoggio per l'escursionismo  Percorso archeologico della val d'Enza



## Priorità di intervento e ricadute attuative

Le analisi ed i sottoprogetti hanno permesso di definire le priorità d'intervento nell'ambito del territorio indagato. Il criterio di selezione delle priorità si è basato, tra l'altro, sulle condizioni legislative e gestionali che rendono le stesse più facilmente attuabili e cantierabili.

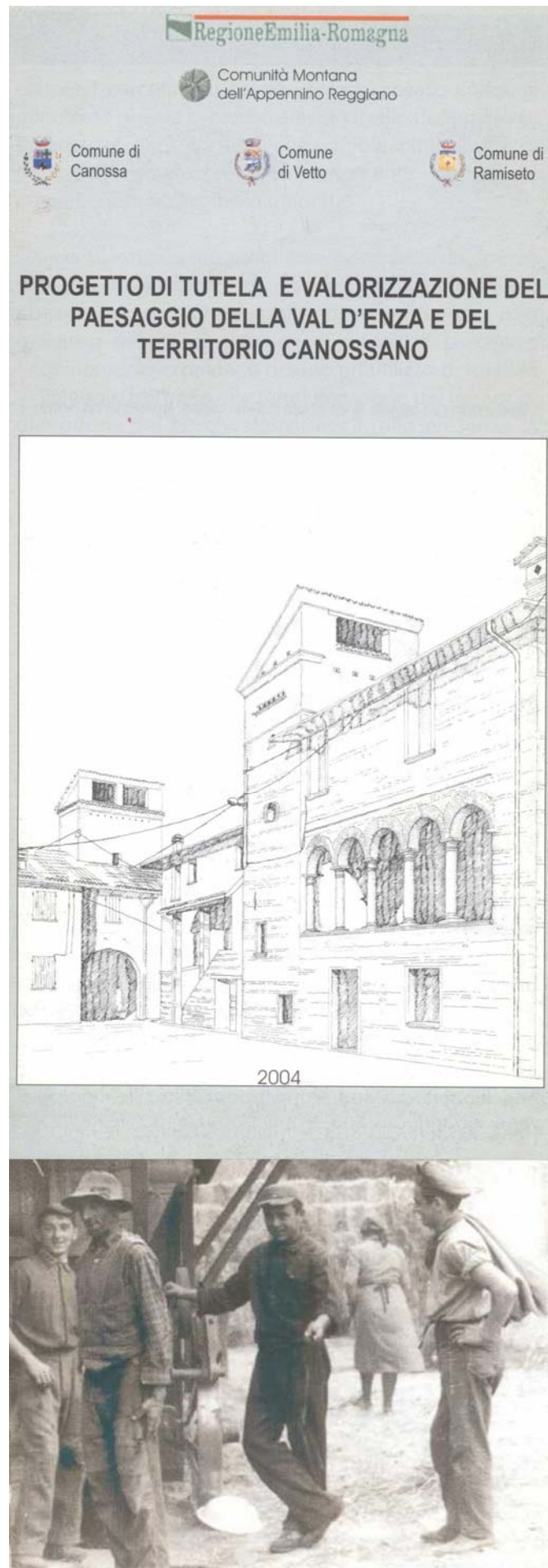
La prima priorità dell'elenco redatto in risposta alle attese dei residenti riguarda *la tutela e la riqualificazione degli ambiti fluviali e delle zone di maggiore fruizione turistico-balneare*. Esistono infatti le condizioni affinché l'Amministrazione provinciale, d'intesa con l'Ufficio Tecnico di Bacino ed i Comuni, predisponga un tavolo operativo per indirizzare gli interventi di regimazione in alveo, di rilancio turistico e di tutela degli ambiti paesaggistici di maggiore valenza. Un tavolo tecnico, dunque, per definire interventi efficaci ai fini del sottoprogetto operativo *Tutela e valorizzazione del greto Enza*, anche perché si tratta di interventi inseriti nell'ambito delle opere di *regimazione idraulica* che hanno il vantaggio di non produrre oneri a carico degli enti locali.

La seconda priorità, la riqualificazione del paesaggio storico di borgo, riguarda i nuclei rurali che si presentano in condizioni più idonee per essere prioritariamente indirizzati ad interventi specifici di riqualificazione del paesaggio storico di borgo e/o di valorizzazione turistica.

La terza priorità interessa invece le aree idonee alla realizzazione di interventi specifici; aree, cioè, da considerare prioritarie per l'attuazione di progetti ed interventi riguardanti la valorizzazione e promozione territoriale.

L'area SIC della valle dell'Enza tra Vetto e Ramiseto, ad esempio, presenta condizioni favorevoli per essere candidata nell'ambito di un progetto come LIFE NATURA. L'area SIC di Rossena e Canossa è candidata ad un progetto LIFE PAESAGGIO, anche per le opportunità offerte in tal senso dalla revisione del vincolo paesaggistico già predisposto di concerto tra Regione, Comuni e Soprintendenza. L'area di Pineto, strategica dal punto di vista idrologico, paesaggistico e storico è, infine, candidata al riconoscimento come PAESAGGIO PROTETTO nell'ambito delle nuove indicazioni della Legge Regionale su Parchi e Zone di Tutela.

A conclusione del progetto è stato prodotto un pieghevole che descrive sinteticamente il territorio della Val d'Enza, il quadro delle iniziative progettuali e gli obiettivi di riqualificazione del paesaggio, allo scopo di divulgare l'iniziativa e di dare visibilità alla ricchezza del patrimonio antropico e naturale.







## PERCORSO CULTURALE E NATURALISTICO NELLE COLLINE RIMINESI

Realizzazione di un sistema di percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali e storiche del territorio

Ambito territoriale: **Collina riminese**  
 Enti coinvolti: **Comuni di Gemmano (capofila) e Montefiore Conca (RN)**  
 Progettisti: **Arch. M. Landi**

Durata: **1994 - 1995**

**I**l progetto si propone di creare un sistema di percorsi pedonali ciclabili che valorizzi e colleghi in maniera esauriente le naturali risorse paesaggistiche e il sistema storico insediativo delle colline della Provincia di Rimini.

In particolare si mira all'esaltazione e alla connessione dei siti più rappresentativi del territorio, ponendo l'accento sul complesso carsico di Onferno, già dotato di strutture turistiche ricettive, il corso del Rio Ventana, che ha sorprendentemente mantenuto caratteri selvaggi nonostante la vicinanza alla costa, e il corso del torrente Conca, disseminato di rocche e fortificazioni anticamente poste a guardia del confine con il Ducato di Urbino.



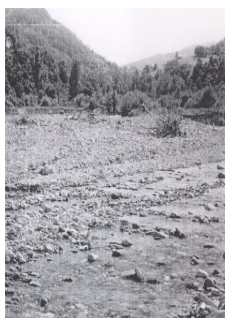
## IL SENTIERO SAMOGGIA

Tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali lungo il torrente Samoggia

Ambito territoriale: **Ambito fluviale / collina e pedecollina bolognese**  
 Enti coinvolti: **Comunità Montana Valle del Samoggia (capofila), Provincia di Bologna, Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno**  
 Progettisti: **Centro Studi Villa Ghigi**

Durata: **1995 - 1996**

**L**a valle del Samoggia, per il limitato sviluppo insediativo e viario, ha conservato in gran parte inalterate le emergenze, rappresentando un significativo esempio di paesaggio appenninico regionale. In tale ambito il fiume diventa il vettore per la riscoperta del territorio, grazie all'individuazione e alla realizzazione di un percorso ciclo-pedonale per il collegamento e la valorizzazione dei beni naturali e culturali di maggior interesse. L'intervento punta ad aumentare l'identità dei luoghi tramite la realizzazione di una rete fruitiva, che garantisce unitarietà all'ambito di studio e ne valorizza le potenzialità, collegandole sia tra loro, sia con le attività economiche esistenti, che dal percorso potrebbero trarre spunto. Per non intaccare il valore naturalistico e paesaggistico, il principio fondamentale del progetto è quello di intervenire solo quando strettamente necessario, con opere di modesto impatto e di entità limitata.





## CANALAZZO TASSONE–TORRENTE CROSTOLO

Percorso di interpretazione naturalistico – culturale del Naviglio di Reggio Emilia

Ambito territoriale: **Ambito fluviale / pianura reggiana**

Enti coinvolti: **Comuni di Bagnolo in Piano (capofila), Reggio Emilia, Cadelbosco di Sopra, Gualtieri, Guastalla, Provincia di Reggio Emilia**

Progettisti: **Arteas Progetti, Arch. Walter Baricchi**

Durata: **1995 - 1997**

La fase conoscitiva è costituita da inquadramento territoriale ed analisi storica, indagine floro-faunistica e individuazione dei contesti paesaggistici significativi, acquisizione di documentazione, studi e progetti, valutazione della congruenza con gli obiettivi generali. Gli interventi proposti riguardano il sistema dei percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione vegetazionale e paesaggistico-ambientale, il recupero di manufatti pertinenti il corso d'acqua, di nuclei storici (centri chiave della regolazione del sistema delle acque), di edifici e fabbricati rurali in appoggio all'attività escursionistica. Le tipologie d'intervento sono sintetizzate in schede operative distinte per caratteristiche omogenee e possibilità di realizzazione. Infine sono definiti gli stralci funzionali e le priorità di intervento, per un'attuazione differenziata nei diversi Comuni coinvolti, individuando anche possibili percorsi amministrativi e fonti di finanziamento.



## PERCORSI DELLA MEMORIA: TRA NATURA, STORIA E GEOLOGIA

Organizzazione territoriale del sistema delle emergenze archeologiche, paleontologiche e ambientali per la loro connessione con il tessuto urbano

Ambito territoriale: **Collina piacentina**

Enti coinvolti: **Comune di Castell'Arquato (PC)**

Progettisti: **Dott. C. Francou (coordinamento), Arch. F. Gozzi, Dott. G. Raineri, Dott. A. Stevani,**

**Geom. I. Rocchetta, A. Ambrogio, L. Saienti**

Durata: **1997 - 1998**

Il progetto si inserisce nell'ambito di una serie di attività ed interventi per la riqualificazione del territorio di Castell'Arquato e si propone di verificare le possibilità di mettere a sistema, mediante la realizzazione di circuiti didattici turistico-culturali, gli elementi storico-paesaggistici e museografici locali, promuovendone la conoscenza, la fruizione e le potenzialità didattiche. Le aree di intervento proposte si legano tra loro in un percorso in cui, dato il carattere di unicità e di alto valore scientifico e didattico dei fossili locali (riconosciuto anche a livello internazionale), l'aspetto geopaleontologico costituisce il filo conduttore. Il progetto prevede il collegamento delle emergenze storico-architettoniche del borgo con quelle naturalistico-ambientali del territorio circostante, creando un sistema di fruizione integrata che ruota attorno ad un centro propulsore, identificabile nel Museo geologico e nel suo Centro di Educazione Ambientale.



## MEDIO RENO

Valorizzazione ambientale e turistico ricreativa di un tratto del fiume Reno

Ambito territoriale: **Ambito fluviale / pianura bolognese**

Enti coinvolti: **Provincia di Bologna (capofila), Comuni di Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Sala Bolognese**

Progettisti: **OIKOS Centro Studi: Dott. V. Ridolfi (coordinamento tecnico), Arch. P. Vignali, Arch. N.**

**Marzot, Dott. S. Cei, Arch. M. Asioli**

Durata: **2003 - 2004**

Lo studio prende in considerazione gli ambiti territoriali di interconnessione con il fiume Reno nei comuni di Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore e Sala Bolognese, ed è stato condotto al fine di creare un sistema unitario e coerente di percorsi ciclopedonali che, ampliando quelli già esistenti, si propone di connettere il fiume e la rete idrografica con i principali centri abitati, comprendendo le aree degradate e le zone di emergenza naturale e storico-culturali. Nell'obiettivo di una diffusa valorizzazione ambientale il progetto si propone inoltre il recupero dei manufatti idraulici storici, lo studio dell'impatto delle recenti infrastrutture e pone particolare attenzione, in termini di sostenibilità, al rapporto tra reti ecologiche e reti per la fruizione turistico-ricreativa.

